

Verbale 27a assemblea –

Autorità, delegate, socie, ci ritroviamo a un anno di distanza da Treviso, 26a assemblea nazionale e convegno sull'attenzione ai minori, le cui proposte **M. Laura Pezzato** sta ancora seguendo con la tenacia che la contraddistingue. È solo di pochi giorni fa un incontro alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Brescia, con il prof. **Maurizio Tira**, ordinario di Tecnica e pianificazione urbanistica e membro del Comitato europeo per la sicurezza stradale, ricco di prospettive nella direzione del nostro impegno in materia di sicurezza stradale. Ci ritroviamo in questa bella terra ricca di storia, di bellezze artistiche e naturali, ricca soprattutto della cordialità affettuosa e premurosa della sua gente. Ci ritroviamo in un momento delicato di crisi, una crisi che non è solo economico-finanziaria: la finanza virtuale ha messo in ginocchio il mondo occidentale e nel quadro della globalizzazione, il mondo intero. Ci ritroviamo all'indomani del terremoto dell'Abruzzo, che ha distrutto L'Aquila e paesi circostanti. Un evento drammatico che ha sconvolto il nostro Paese, tragedia di una regione, lutto di una Nazione. Come scrivevo nella News n. 2 / aprile 2009, guardiamo sgomenti le immagini e i suoni del dolore, lo strazio del distacco, la teoria delle quasi 300 bare, la disperazione di questi nostri fratelli. Di fronte a queste tragedie che strappano in una notte a un mondo di affetti, di sicurezza, di punti di riferimento, anche la fede vacilla. Il card. **Tarcisio Bertone**, ai funerali, e il papa **Benedetto XVI** il 28 aprile hanno pronunciato parole di conforto e di speranza. A me è venuta in mente quella poesia - che forse è una preghiera - in cui, immerso nel suo dolore, un uomo si chiede dove è Dio in queste circostanze. Il senso della preghiera è: " 'Signore, tu mi hai detto, camminerò sempre con te, ma sulla sabbia in questi giorni, sono impresse solo due orme'. Il Signore risponde: 'Quelle orme sono proprio le mie mentre ti porto in braccio' ". A dire, dunque, che il Signore è più che mai presente nella condizione del dolore umano. Ricordando il nostro impegno per i terremotati dell'Umbria - allora raccogliemmo 20 milioni di lire e arredammo tre centri sociali di villaggi allestiti - vi ho sollecitato a fare un gesto concreto, perché si possa - anche questa volta - dare una testimonianza generosa della nostra condivisione. Abbiamo aperto la raccolta con 1000 euro dal nostro "Fondo di solidarietà". Ricordo: Banca Prossima, via Manzoni angolo via Verdi, Milano - Cod. IBAN: IT 44 L 3359 016001 00000001039, conto intestato al MOICA. Affinchè la nostra commozione, la nostra condivisione, non siano espresse solo con lacrime o parole, ma con gesti che, nel nostro limite, siano tali da aiutare a far rinascere la speranza di questa coraggiosa popolazione in un futuro possibile.

La nostra vita associativa "Penelope 2009", appena giuntovi, vi ha portato notizie e immagini della vita associativa con riferimento agli ultimi mesi del 2008 e, dato il ritardo con cui è uscita, anche notizie dei primi mesi dell'anno corrente. Il ritardo è dovuto essenzialmente alla difficoltà di avere in tempo utile le relazioni e le fotografie dai gruppi. Gli anni scorsi il nostro dossier vi arrivava l'8 marzo, quest'anno a maggio. Ai vostri ritardi, non di tutti i gruppi certamente, ma di

numerosi (che poi dispiace non compaiano in quella che è una bella e significativa vetrina del nostro vivacissimo Movimento) si è aggiunta successivamente la malattia del nostro grafico, con il risultato che "Penelope" vi è arrivata solo pochi giorni fa. Bella, come sempre, la nostra rivista racconta fatti, eventi, impegno, attività, creatività, vivacità di un Movimento certo tra i più rappresentativi e più vivi nel panorama dell'associazionismo italiano. Il ritardo di "Penelope" ha facilitato, però, la stesura della relazione annuale, rimandandovi alla sua lettura. La sola stessa visione delle pagine patinate racconta, informa, rimanda storie di vita dei gruppi, le prese di posizione del Movimento sui temi caldi della vita sociale: la violenza sessuale, gli stupri di gruppo e gli abusi sui minori, sollecitando provvedimenti urgenti al Governo e alle amministrazioni locali in grado di garantire un controllo più efficace del territorio in termini di sicurezza. Abbiamo espresso il nostro plauso a S. E. il card. **Ennio Antonelli**, presidente del Pontificium Consilium pro Familia, che ha levato la sua autorevole voce - la voce della Chiesa - nella richiesta del riconoscimento del lavoro familiare, che è la finalità fondamentale, prioritaria del nostro essere e operare associativi. Purtroppo la previsione della presenza di un rappresentante del Pontificium Consilium del Vaticano è stata vanificata dal ritardo della nomina di alcuni "ufficiali" e, quindi, dell'individuazione di una personalità che potesse, in questa sede, rappresentare S. E. il card. Antonelli che, peraltro, si è fatto premura di chiedere per noi e per tutti i partecipanti l'apostolica benedizione del Santo padre, Di tutto, noi Lo ringraziamo. Dall'ultima di copertina di "Penelope" avrete rilevato che la mia firma, a nome del MOICA, sottoscrive insieme ai rappresentanti dei più importanti movimenti associativi cattolici il manifesto di 'Scienza e vita' "Liberi per vivere", con tre grandi "Sì" e tre grandi "No". Sì alla vita, sì alla medicina palliativa, sì ad accrescere e umanizzare l'assistenza ai malati e agli anziani. No all'eutanasia, no all'accanimento terapeutico, no all'abbandono di chi è più fragile. Alle responsabili regionali perverranno materiali per una diffusione virtuosa di questo manifesto e anche in questa sede mi sono pervenuti. Vi chiedo di prenderne e di diffonderne il più possibile. Ebbene, vi ricordo a questo proposito che il riferimento ai valori umani e cristiani è presente nel nostro Statuto e la presidente nazionale non ha esitazione quando, in nome della rappresentanza che con il ruolo le avete conferito, deve testimoniare il pensiero e la linea del Movimento a proposito di valori, che devono essere unanimemente condivisi. Altro atteggiamento deve tenere di fronte a fatti e situazioni di matrice ideologico-politica, perché in questi casi, ci si potrebbe trovare a misurarsi con convinzioni e sentire diversi. Il MOICA è un'aggregazione socio-culturale e politica nel senso che opera e si impegna per il raggiungimento di diritti civili negati, ma non è espressione politica nel senso di parte o di schieramento. Proprio per questa sua caratterizzazione, anche nelle viglie elettorali - e ne stiamo vivendo una in queste settimane - non prende, né esprime posizioni o indicazioni nel rispetto delle diverse opinioni che nel MOICA hanno tutte diritto di cittadinanza. Può fare proposte di politica familiare, così come vedete in "Penelope", nel quale sono pubblicati i manifesti del Forum delle Associazioni Familiari, a cui partecipiamo dalle origini del Forum stesso. Cercherò di richiamare in questa mia relazione, in modo estremamente sintetico, le attività salienti dei nostri

vivacissimi gruppi - per questo, ancora una volta rimando a "Penelope"; mi riferirò piuttosto ai fatti più significativi espressi nel nome del MOICA e, quindi, di tutte noi. Richiamo il nuovo "Portale di servizi per le casalinghe", realizzato con finanziamento del Ministero della Solidarietà sociale (legge 383/2000), anno finanziario 2006. Ora il Ministero competente è il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali. Si è trattato di un'impresa complessa che ha comportato anche un onere finanziario per noi, visto che il finanziamento copre l'80% dei costi. L'obiettivo del Portale - rispetto al precedente sito - è quello dell'interattività, quello, cioè, di andare oltre la bella vetrina, per impostare un sistema autonomo di inserimento diretto dei dati e delle immagini da parte dei gruppi, senza passare, cioè, dal Centro nazionale o dalla ditta che ha realizzato il portale. Questo, ovviamente, richiederà tempo e molto impegno da parte delle nostre associate più disposte nel campo informatico. I nostri "esperti" di Brescia sono riusciti a preparare, con la collaborazione della ditta che ha realizzato il Portale, un "vademecum" con istruzioni il più possibile dettagliate, corredate da grafici con riferimenti numerici, che, dopo un'opportuna pratica, dovrebbero consentire di interagire sfruttando le varie possibilità offerte dalla nuova impostazione. Qualcosa si è già visto, ma senz'altro in futuro vedremo molto di più. Un invito quindi a consultare il Portale, vedere cosa offre, studiare il "vademecum" (inserito in "Cittadinanza digitale") e ... interagire. Il Centro nazionale è comunque disponibile per chi fosse, per vari motivi, impossibilitato a "far da sé", utilizzando il materiale che perverrà per e-mail o per posta. Oggi stesso sarà con noi il dott. Antonello Siracusa della Didael di Milano, che ha curato la realizzazione del portale stesso, per illustrarlo e rispondere ai nostri quesiti.

A complicare le cose si è aggiunto il cambio del gestore del sistema telefonico-informatico Telecom per i costi, 10.000 euro nel 2008 - come vedrete nel bilancio che vi presentiamo tra poco - per le dieci sedi informatizzate erano insostenibili per noi. Il nuovo gestore, Infostrada, si è rivelato inadempiente in termini di contratto e tale da farci trovare in una situazione di stallo per ben 6 delle sedi che abbiamo contrattualizzato, mentre positiva è stata l'esperienza con Fastweb, con cui abbiamo sottoscritto il contratto per la sede nazionale di Brescia e le sedi di Treviso e di Ozieri. La decima, Taormina, è rimasta legata a Telecom perché non vi era possibilità di scelta. Questo ha rappresentato la difficoltà maggiore di questo periodo, con un senso di impotenza dovuto all'impossibilità di comunicare direttamente e la mancata risposta a lettere "raccomandate e con ricevuta di ritorno" rimaste del tutto inevase. A sei mesi dal passaggio per le sedi di Roma e di Milano riceviamo ancora fatture Telecom. Per la sede regionale campana abbiamo chiesto il passaggio dalla responsabile regionale dimissionaria alla nuova regionale - che tra poco vi presenterò - passaggio non ancora avvenuto. Il MOICA/ Marche, per il quale ci arriva la fattura, non è ancora collegato, per cui Elisa Cingolani non ha né telefono né internet, con danno d'immagine. L'unica collegata, oltre a Pistoia, è Bologna che, però, quanto a internet funziona a singhiozzo: un'ora sì un'altra no, un giorno sì, un altro no! Quando sentite in trasmissioni televisive storie kafkiane riguardo ai gestori telefonici, ora sapete che è toccato anche a noi sperimentarne

una simile! L'obiettivo è di poter pervenire alla soluzione dei contratti e risolvere l'intricata situazione. Abbiamo perciò affidato la pratica alla Lega Consumatori. Altro argomento importante su cui soffermarsi in questa sede è la "Giornata del lavoro invisibile", che quest'anno è caduta - primo martedì di aprile - il giorno 7. Ve ne do notizia alla pag. 83 del "dossier", ma la "giornata" merita un richiamo in copertina e ad alcune interessanti iniziative organizzate dai gruppi.

Giornata Internazionale del lavoro invisibile - 7 aprile 2009 *Giornata Internazionale del lavoro invisibile*, cioè "del lavoro familiare, del lavoro svolto in famiglia, nelle case, dalla maggioranza dalle donne, casalinghe a tempo pieno o a tempo parziale. Alla fine, una "giornata" in cui riflettere sull'incredibile mole di lavoro svolto dalle donne (... e da qualche uomo) senza retribuzione, ma con un alto valore economico, oltre che gestionale, educativo, assistenziale e quant'altro. Ne richiamiamo l'origine: L'idea di dedicargli una giornata (dopo quella della donna, della mamma, del papà etc.), viene dall'America - e precisamente dal Canada, dall'associazione AFEAS - che già la celebra da 8 anni. In Italia è stato il Movimento Italiano Casalinghe che l'ha lanciata nel 2008, con un notevole riscontro mediatico. Il MOICA di Pistoia, primo fra tutti, aveva subito promosso un convegno formulandone il tema in "Rendere visibile il lavoro invisibile", che è rimasto uno slogan per tutto il MOICA. Il nostro Movimento lo ha poi esportato a livello Internazionale nell'America latina, suggerendolo all'VIII congresso mondiale dell'UNICA (Unione Intercontinentale Casalinghe) di Asunción, nei giorni 1-2 dicembre 2008, congresso ospitato nel palazzo del Parlamento e aperto dal vice presidente della Repubblica del Paraguay. Lo scorso anno, quotidiani nazionali, riviste a grande e media tiratura (Famiglia Cristiana ha dedicato all'evento addirittura la copertina oltre che un ampio servizio all'interno, così Madre, tanto per citarne alcune) l'hanno ripresa con interesse rimandando dati e stime tratti da una ricerca che l'economista Eliana Monti della Fondazione Rodolfo De Benedetti di Milano ha condotto: il lavoro familiare vale 433 miliardi di € l'anno soltanto nel nostro Paese, pari al 32,9% del PIL, "come una valanga di pluristangate, come migliaia di lotterie di Capodanno, come miliardi di sms di solidarietà". Questo ha portato l'opinione pubblica a riflettere su una verità e su cifre che il MOICA sbandiera da anni. Il nostro impegno ha smosso le acque, e grazie a questo le casalinghe "fanno notizia" sempre più spesso. Non a caso l'inserito di Repubblica del 24 novembre 2007 titolava: "L'economia è salvata dalle casalinghe", e ancora "Casalinghe SpA" sostenendo che se il valore del lavoro familiare fosse calcolato nella contabilità nazionale, si scoprirebbe che è il vero motore dell'economia italiana, la produzione-ombra che nessuno paga o vuole pagare ... peggio che nessuno vede o vuole vedere, che nessuno considera o vuole considerare: da qui appunto la definizione di "lavoro invisibile". Ben venga, dunque, una "Giornata internazionale del lavoro invisibile" e tutte le iniziative promosse a tal fine. Ne citiamo alcune organizzate per i prossimi giorni: a Brescia il MOICA nazionale con il **gruppo MOICA Brescia/Leonessa**, ha inaugurato il giorno 2 aprile una **mostra sul lavoro invisibile**, conclusa il 7 con un convegno specialistico sul tema. La mostra - fotografia (frutto del

concorso fotografico indetto sul tema e per il quale sono arrivate 97 fotografie), pittura, ricamo, creatività femminile - presenta le opere del concorso fotografico nazionale promosso sul tema; con immagini eloquenti si è inteso fissare quel lavoro dedicato alla casa, alle cose, ma soprattutto alle persone, tanto prezioso per la micro-economia familiare e per la macro economia sociale. La mostra è stata "esportata" a **Abano Terme**, dove il 3 aprile il gruppo MOICA in collaborazione con il Comune, ha promosso un convegno sul tema "Il lavoro invisibile delle donne" e qui della mostra vediamo un saggio, impossibile trasportarla per intero.

A Firenze il gruppo ha organizzato un convegno ospite del Comune di Firenze, a Palazzo Vecchio, con il patrocinio della Regione Toscana e della Provincia di Firenze. **Ad Ancona, il MOICA Marche ha presentato la giornata con un comunicato stampa** segnalando che il terzo premio del concorso fotografico di Brescia è stato vinto da un'associata marchigiana, Franca Piccinini. **A Bologna, il gruppo aveva in programma di presentare materiale per una tesi di laurea** in sociologia della famiglia, prendendo le mosse da un assunto di fondo, e, cioè, che sociologia, economia, politica, oggi si interrogano sul lavoro familiare e sulle casalinghe in particolare. Ci siamo, purtroppo, accorti in tempo che la tesi era ed è infarcita di pregiudizi e di luoghi comuni e quindi non è stata materia utile. Conseguenza questa dell'impegno quasi trentennale che il MOICA sviluppa in merito. Da sottolineare l'interesse e il coinvolgimento crescente delle istituzioni al riguardo, il che costituisce certamente elemento forte e propositivo per l'affermazione sempre più sentita per il futuro della giornata internazionale del lavoro invisibile ... che a un certo punto sarà visibile.

Attività dei gruppi Iniziamo dalla **26a assemblea nazionale di Treviso**, con il convegno internazionale "**Giornata dell'attenzione all'infanzia in casa, a scuola, sulla strada, negli ambienti di svago. Il bambino e l'uso improprio di psicofarmaci**". Molte le iniziative su questo tema da parte di numerosissimi nostri gruppi.

Ricordiamo **Brescia** col convegno "Minori: quale futuro? Diritti e doveri di tutela" (31 ottobre), con riferimento alla "Carta dei diritti del bambino" dell'ONU.

Livorno, con due belle iniziative: "Cibo sano da bambini" sul tema dell'obesità infantile (21 ottobre), e "Chi è il lupo nero?" (20 novembre) che ha proposto riflessioni sui pericoli cui l'infanzia è soggetta.

Castellammare di Stabia con la conferenza "Attenzione all'infanzia". Abbiamo partecipato alla raccolta di firme promossa dal Forum delle Associazioni familiari "Per un fisco a misura di famiglia". Molti nostri gruppi (Ancona, Brescia, Treviso, Milano, S. Giovanni La Punta, Torino ...) si sono impegnati in importanti centri commerciali per informare sull'assicurazione infortuni

domestici. In Campania nuovo gruppo a **Caivano (Napoli)**; grazie e auguri a Rosa Di Costanzo e alle sue amiche.

A **Campobasso** l'iniziativa di insediare un gruppo MOICA è di Gaspare Di Lira, cugino di Lita Palermo De Lazzari, al quale diamo il nostro benvenuto.

L'8 giugno 2008 cerimonia di inaugurazione del gruppo di **Marsala**, responsabile Elisabetta Paladino, che si aggiunge ai numerosi già presenti nell'isola, vivaci nell'ambito delle tradizioni locali; ricco il carnet di iniziative dei gruppi di **Erice, Ragusa, Taormina e Trapani**.

A **Frattamaggiore** sono stata presente al convegno, celebrato nella sala consiliare del Comune presenti le autorità cittadine, dedicato al lavoro invisibile, nel corso del quale è stata eletta la nuova responsabile regionale Silvana Interino Caporale.

Di "**Voci di casa**" è stato pubblicato il terzo volume: un'antologia di letteratura "minore", ma non per questo meno ricca di sentimenti e emozioni, che non mancherà di interessare in futuro come espressione artistica anche l'alta cultura. La quarta edizione si è conclusa con la premiazione il 13 novembre 2008. Pieno successo, con oltre mille partecipanti, della maratona "Run for family", curata da Rita Petrini Benedetti.

A **Taranto**, conclusi con splendide cerimonie di premiazione i tradizionali concorsi MOICARTE: nel dicembre 2008 quello letterario, con partecipazione internazionale (tra i premiati uno scrittore californiano); prevista la pubblicazione del volume con le opere selezionate. In marzo 2008 premiazione di quello artistico con mostra delle opere.

Anche a **Martina Franca** intensa attività culturale. Il 16 febbraio convegno su "Neuroestetica. Neuroscienze e arti visive", recentissima disciplina che esplora i rapporti tra la mente e l'arte. L'11 maggio conclusa la IV edizione del premio letterario "Echi e sospiri d'amore in valle d'Itria"; in preparazione il volume.

Il Premio letterario Fioroni a **Viterbo** è giunto alla VIII edizione.

Il **MOICA/ Pistoia** prosegue instancabile nel suo impegno, con un corso di formazione per volontari dal 21 maggio al 28 novembre 2008: "Piccoli grandi saperi della vita quotidiana", in collaborazione col CESVOT, le istituzioni ed enti locali, con finanziamento della Banca di Pistoia. 30 incontri sui più svariati argomenti riguardanti la vita d'ogni giorno. Al Museo del ricamo mostra di 6 mesi: "Eleganza e lusso nel costume maschile tra settecento e ottocento", inaugurata il 29 maggio.

Ispirato al corso di Pistoia, a **Brescia** "Pronto famiglia: i piccoli e grandi saperi della vita quotidiana", iniziato in febbraio 2009, che si concluderà in novembre, in collaborazione con l'Assessorato per le politiche a favore della famiglia del Comune di Brescia.

A Prato il 28 maggio "Convegno del decennale" sul tema: "Alimentazione e risparmio".

A Milano il convegno "Dolce casa ... ma quanto mi costi", al Palazzo dei Giureconsulti. Organizzato il Corso "Spesa bene" con finanziamento della Provincia di Milano. Presente con uno stand all'iniziativa promossa da Provincia e CCIAA "I giorni del buon consumo" (20-21 settembre); ha partecipato al progetto "Filiera corta & prodotti locali", con le associazioni del settore, mentre il Comune di Milano ha assegnato un contributo significativo alla pubblicazione dell'opuscolo "Casa sicura". A "La filiera corta: un nuovo modo per fare la spesa" aveva dedicato un convegno a Ancona in aprile il **MOICA/ Marche**. I numerosi gruppi marchigiani proseguono instancabilmente nelle loro molteplici attività. Espressione di "creatività femminile", le mostre collettive o singole d'arte, ricamo, hobbistica, manufatti di pregio, già organizzate in varie sedi. "Il raro e il prezioso", itinerante nelle **Marche**; "Donna in arte" a **Grosseto**; "Arte fra ricerca, quotidianità e spiritualità" a **Virle (Brescia)**; "Donne e creatività" a **Abano**.

Sul tema salute, a **Taormina** convegno in collaborazione "Il progetto Tevere. Problematiche sociali e di prevenzione del tumore alla mammella". **A Sondrio** "Etichettatura e tracciabilità dei prodotti", in collaborazione, con patrocinio Regione Lombardia. Pieno gradimento per il corso di ricamo, con ampi servizi della stampa locale. Di grande rilievo il V "Campionato italiano di cucina per le casalinghe", organizzato dal **MOICA abruzzese**. Servizi di RAI 1 per "Festa Italiana", e del telegiornale serale di Canale 5, notoriamente seguito da milioni di spettatori.

Torino e Nichelino hanno caratterizzato la loro attività con regolari incontri su temi di attualità e culturali, molto seguiti.

A Cascia il gruppo è stato protagonista delle sagre locali e ha collaborato all'organizzazione di una bellissima rassegna dedicata ai presepi, partecipando con opere di lodevole creatività.

A Matera importante il primo convegno pubblico sul tema "Consumi e dinamiche dei prezzi", presso la sede della Camera di Commercio, presenti varie personalità.

A Catanzaro corso sulle politiche familiari, finanziato dalla regione Calabria. Tra le iniziative di solidarietà: Moltissimi gruppi organizzano mercatini a scopo benefico, specialmente nel periodo natalizio, con manufatti di pregio realizzati dalle socie.

A Bologna la nostra Bona Cavedoni Cellini ha organizzato uno splendido recital dal titolo **"Quando i grandi fanno oh"** dedicato ai bambini, che ne sono stati protagonisti, in centinaia sul palco; teatro esaurito per le due repliche del 16 novembre. Dove, tra luci, coreografie, colori, musiche, danze e canti si è anche sollecitata una profonda riflessione in merito al nostro tema "Attenzione all'infanzia". Grande partecipazione a "Race for the cure", la minimaratona per la prevenzione dei tumori al seno.

A Parma il 30 novembre serata benefica a favore dell'AIMA (Associazione Italiana Malattia di Alzheimer). In molti gruppi (segnaliamo **Treviso, Gambara (Brescia), Pralboino (Brescia)**, corsi di computer, per poter usufruire in un prossimo futuro delle possibilità dell'informatica, ormai presenti nel MOICA grazie ai progetti realizzati. A Gambara grande successo dell'esperienza della ballo terapia, richiesta da cinque amministrazioni comunali limitrofe.

Il MOICA ha partecipato a **Roma**, dando il suo patrocinio, al convegno sulla sicurezza stradale di "InReteCar" "Tutte le strade portano a Roma ..." (15 novembre). Convegno già ripreso a Brescia e in programma in giugno a Pistoia. Tante iniziative che dimostrano come alla nostra battaglia per i diritti civili si accompagna un'attività culturale e artistica di notevole livello.

La nostra presenza negli organismi istituzionali e le proposte modificative della legislazione ad hoc. Siamo sempre presenti negli organismi istituzionali. La Commissione nazionale Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio non esiste più. Continua invece la sua attività il **Comitato nazionale Pari Opportunità del Ministero del Lavoro**, dove con me è Elisa Cingolani, che spesso mi sostituisce. La ringrazio per la disponibilità e per la sua competenza. In questo organismo, l'attività prioritaria è la valutazione dei progetti di Azioni positive previsti dalla L. 125/91 e dal Programma obiettivo che, ogni anno, il Comitato rinnova o, semplicemente, modifica. Il suo ruolo, peraltro, secondo la normativa è più ampio, ma purtroppo, l'esame dei progetti occupa tutto il tempo a disposizione; tempo contratto ancor più dai tagli operati prima dalla legge Bersani e da successive normative volte al contenimento della spesa pubblica. Il MOICA ha sempre assicurato, attraverso la mia persona o quella della commissaria supplente, la presenza al fine del raggiungimento del numero legale, facendosi apprezzare per la serietà e la competenza. Nei Comitati amministratori dei Fondi previsti dalla L. 565/96 (Norme sul trattamento previdenziale delle persone che svolgono lavoro di cura derivante dalle loro responsabilità familiari) e dalla L. 493/99 (Norme per la prevenzione e la copertura in caso di infortunio nei luoghi di vita e di lavoro) il MOICA è stato rinnovato, sia pure a ranghi ridotti. Vuol dire che, nell'uno e nell'altro caso, anziché esserci con due rappresentanti, ci siamo con uno. Riduzione andata a vantaggio di una sigla all'interno di una organizzazione sindacale, sigla che mai abbiamo avuto occasione di incontrare nel campo della tutela del lavoro familiare, mentre l'altra organizzazione, peraltro nota, gode della presenza di ben quattro rappresentanti, in un

rapporto assolutamente squilibrato e sproporzionato alla realtà. Questa situazione è originata dal fatto che l'unico parametro valido è dato dall'auto dichiarazione della consistenza numerica e non già dalla rappresentatività in termini di diffusione territoriale e attività associativa, di cui il MOICA è sicuramente in prima posizione. Ciò che caratterizza il nostro Movimento è proprio questa attività diffusa sul territorio nazionale - e non solo a livello centrale - che lo rende autentica realtà associativa, momento non solo di proposta e stimolo di leggi volte al riconoscimento di un lavoro prezioso, ma anche incontro di cultura, di socialità, di amicizia, di solidarietà.

Nel **Comitato amministratore del Fondo istituito dalla legge sul pensionamento** operante in seno all'INPS sono stata eletta, all'unanimità, presidente. In questo ruolo, ho continuato l'operato della precedente tornata, nel corso della quale abbiamo predisposto un dispositivo di legge per le modifiche che, unanimemente, si sono ritenute e si ritengono necessarie a rendere questa legge una buona legge e il programma previdenziale veramente percorribile. Recentemente, dopo aver ripetutamente richiesto di essere audita dal Ministro del Lavoro Maurizio Sacconi, sono riuscita a presentare il documento, se non al Ministro in persona, nelle mani della prof.ssa Alessandra Servidori, nel suo ruolo di consulente del Ministro. Avete conosciuto la prof.ssa Servidori, che è anche consigliera nazionale di Parità e nostra cara amica. Lei stessa ha relazionato il Ministro (che ha dichiarato di avere ben presente la questione) e ha promesso di fissarmi, come presidente del Comitato nel quale rappresento il MOICA, un'audizione all'XI Commissione Lavoro della Camera dei Deputati. Speriamo di riuscire a smuovere qualcosa al riguardo, perchè senza alcune modifiche da noi indicate, quel programma previdenziale resta assolutamente non percorribile: chiediamo prioritariamente la totalizzazione dei versamenti di diversi periodi contributivi, la perequazione automatica del trattamento pensionistico, la reversibilità della pensione stessa. Anche nel **Comitato amministratore in seno all'INAIL** per la prevenzione e la copertura in caso di infortunio domestico, qualcosa si sta muovendo e, finalmente, nella linea da noi sempre sostenuta. Fermo restando il versamento obbligatorio dei 12,91 euro - ha dichiarato il nuovo presidente dell'ente on. Sartori - si potrebbe proporre un ampliamento facoltativo della polizza con un versamento maggiorato che consentisse una copertura anche nel caso di invalidità temporanea; la normativa richiede peraltro l'abbattimento ulteriore della soglia del riconoscimento dell'invalidità, l'innalzamento dell'età della copertura e l'innalzamento dei tetti di reddito previsti per la gratuità. Pertanto nel Comitato lavoriamo in tale direzione.

Il **Forum delle Associazioni Familiari** ci vede presenti a livello centrale e nei Forum regionali e provinciali, laddove questi ultimi sono stati costituiti. L'obiettivo è quello di arrivare a un sistema virtuoso di politiche familiari che pongano al centro la famiglia, così come la Costituzione prevede all'art. 29. Volere il riconoscimento della soggettività della famiglia, costituita secondo la Costituzione e le normative vigenti, non significa privare i figli nati da altre forme di unioni dei benefici che anche ad essi debbono essere assicurati. In "Penelope 2009" abbiamo pubblicato i

manifesti per le elezioni europee e per le amministrazioni locali che stanno per essere rinnovate affinché tengano presente che "il futuro dell'Europa passa dalla famiglia" e che, a livello periferico, proposte concrete di politica familiare possono costruire "una città a misura di famiglia". La famiglia al centro, dunque, come risorsa e bene comune. Siamo sempre presenti alle assemblee nazionali del Forum - con me c'è Rita Petrini Benedetti, responsabile del MOICA/ Lazio - e spesso anche nella Commissione Lavoro e nella Commissione Comunicazione e Media del Forum stesso.

Gli incontri internazionali Degli incontri internazionali vi ho dato ampie notizie nell'10e News e in "Penelope". Mi limiterò a sottolineare l'importanza di questi rapporti con le associazioni di altri paesi e dei diversi continenti, volte a rendere più saldi i legami di amicizia dei popoli e a confrontare le condizioni di vita delle donne del mondo. Quanto alla FEFAF, la Fédération Européenne des Femmes Actives au Foyer, che ha festeggiato il suo 25° a Bruxelles nell'ottobre scorso, l'impegno non facile è quello di portare nella massima istituzione europea la questione del riconoscimento del lavoro familiare e dei diritti civili, in conseguenza delle responsabilità che comporta, e da chi lo compie. Compito non facile - ripeto - nel clima di un'Europa dove più che di famiglia si parla di "famiglie", intendendosi come tali tutte le forme di unione possibili, comprese quelle tra persone dello stesso sesso, di un'emancipazione solo possibile attraverso l'ingresso nel mondo del lavoro esterno, tanto che l'obiettivo di Lisbona del 60%, come dato auspicabile di presenza femminile nel mercato del lavoro, appare come una direttiva da seguire e perseguire, indipendentemente dalle conseguenze sempre più gravi che l'assenza della famiglia di fatto produce sulla vita e sul futuro delle giovani generazioni. Nelle Americhe, la situazione delle donne è resa più precaria e più drammatica dalla povertà e, a volte, dall'analfabetismo persistente. Il viaggio della nostra delegazione nell'America Latina ce lo ha confermato, tanto che l'assemblea generale dell'UNICA, avvenuta all'interno del Palazzo del Parlamento, ha avuto come scopo principale quello di sostenere la richiesta delle donne del Paraguay al riconoscimento concreto del loro lavoro, della cui importanza sono consapevoli e fiere. Un assegno pensionistico richiesto che, proprio in questi giorni, dovrà passare al vaglio del legislatore. Per questa ragione, la presidente dell'UNICA e presidente della Liga de Amas de Casa del Paraguay Leni Pane, dopo aver accettato con gioia di essere con noi in questa occasione ha dovuto rinunciare, per restare sul posto a organizzare manifestazioni di spinta della agognata normativa. Mi piace sottolineare che, nel corso dell'assemblea dell'UNICA, dietro mia richiesta, la nostra vice presidente Camilla Occhionorelli, premurosa compagna dei miei viaggi, è stata inserita nella lista delle candidature del nuovo direttivo ed è stata eletta. Questo traguardo mi sembra importante in una linea di continuità del MOICA, oltre me, che, non più eleggibile statutariamente allo stesso ruolo - dapprima presidente e poi vice presidente - sono stata eletta segretaria generale. Leni Pane è e sarà una costruttiva guida dell'UNICA e Lita Palermo De Lazzari, come past-president, una splendida ambasciatrice dell'Unione nelle Americhe, dove è tanto conosciuta e amata. Mi piace

anche ricordare che l'assemblea di Asunción ha avuto, su mio suggerimento, come tema "Rendere visibile il lavoro invisibile".

Ringraziamenti Alla fine, i miei ringraziamenti a tutte: vice presidenti, componenti del Direttivo, responsabili regionali e locali, alle associate. Il MOICA è ormai un'organizzazione strutturata e tale da sostenere e vincere le sfide. A tutte mi legano sentimenti di affetto e di gratitudine per la collaborazione serena e fattiva. Un grazie speciale alle nostre rappresentanti e amiche di Grosseto per l'ospitalità affettuosa e generosa con la quale ci hanno accolte. Grazie a Maristella Manini, responsabile del gruppo MOICA, alla sua vice Antonietta Olivieri, volto storico del MOICA maremmano, dalle origini vicina all'indimenticabile Egda Marzocchi fondatrice del MOICA/Toscana nel 1983, si può dire all'indomani del MOICA stesso, e a Paola Picciarelli. Grazie alle relatrici e, in modo speciale a Sandra Borgeaud, deputata al Gran Consiglio di Ginevra e presidente del Sindacato persone attive a casa (SPAF) che ha accolto il nostro invito a essere con noi in queste giornate assembleari. Grazie a loro e a quanti con loro, autorità, istituzioni e sponsor hanno contribuito con modalità e misure diverse, a rendere più bella, più ricca, più confortevole e gioiosa questa nostra permanenza in terra maremmana. La volontà di tenere in vita l'assemblea annuale, pur con l'impegno che una cadenza così ravvicinata comporta, ha il significato e il pregio di tenerci unite: la speranza che ci guida e sostiene non è solo di sentirci reciprocamente in relazione, di stare insieme condividendo momenti di impegno e di evasione, ma anche di offrire e ricevere idee, di programmazione e di azione, di ritornare alle nostre case, ai nostri gruppi, alle nostre amiche che non hanno potuto essere con noi, ricche di stimoli nuovi, di idee, di progetti e soprattutto con il rinnovato orgoglio di appartenere a un Movimento ricco di risorse e proiettato saldamente nel futuro.